

Giornalisti, il recepimento della direttiva anti-slapp per Fnsi è un'occasione persa. La Fnsi giudica un'occasione persa il recepimento della direttiva europea anti-Slapp che non interviene sulle querele bavaglio nazionali. Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera definitivo allo schema di decreto di attuazione. Le Slapp sono azioni legali, come le querele per diffamazione e le richieste di danni, usate per frenare il lavoro dei giornalisti. Per la segretaria generale Alessandra Costante, il decreto può far uscire l'Italia dalla procedura di infrazione europea, ma non risolve il problema: le querele bavaglio nazionali sono il 90% del totale e quasi tutte vengono archiviate, ma hanno l'effetto di frenare le inchieste e intimorire i cronisti. Costante ricorda che il commissario europeo alla Giustizia Michael McGrath aveva raccomandato agli Stati di dotarsi di una norma nazionale contro le querele temerarie. Chiede inoltre un contratto adeguato, la tutela dei diritti dei lavoratori e l'equo compenso per collaboratori e partite Iva.